

Sopra le righe

31 Maggio 2020

## "Una corsa contro il tempo per sostenere l'economia"

**"La ripresa? Spero già nel 2021" dice il direttore generale della BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, Gianluca Ceroni**



**31 Maggio 2020** Per la prima volta, l'assemblea dei soci della BCC Ravennate, Forlivese e Imolese si svolgerà in modalità virtuale. Le misure di sicurezza imposte dal coronavirus non hanno permesso l'abituale "evento" al palasport di Faenza, che solitamente richiamava migliaia di soci: quest'anno si farà tutto on line, nella mattinata di giovedì 25 giugno.

L'appuntamento è stato appena comunicato dalla banca ai suoi soci – ormai circa 31 mila, in un'area geografica che copre i territori imolese, ravennate, faentino, lughese, forlivese e da qualche settimana anche Forlimpopoli, Cesena e Cervia – assieme alle modalità per poter comunque intervenire, o fare domande. E' l'occasione per una serie di riflessioni con il direttore generale, il ravennate Gianluca Ceroni.

**La vostra BCC aveva abituato i soci non solo all'assemblea, con grande partecipazione, ma anche a una serie di pre-assemblee nei vari territori. Non poterle fare è un peccato...**

E' un evento eccezionale, speriamo davvero non si ripeta più: perché il rapporto con i soci, per una cooperativa di credito come la nostra, è un momento fondamentale, sia nell'occasione dell'assemblea che nelle pre-assemblee territoriali.

Incontri concreti, utilissimi ai soci (e anche a noi, ovviamente) per fornire chiarimenti, rispondere a domande, irrobustire i rapporti anche personali. Purtroppo quest'anno non si può fare: per fortuna, all'ordine del giorno dell'assemblea, oltre all'approvazione del bilancio, ci sono argomenti molto formali e tecnici, che quindi probabilmente non avrebbero stimolato molto il dibattito. Anche se i soci possono comunque fare proposte tramite il sito, in un'area espressamente dedicata all'assemblea. E già nei primi giorni vedo segnali incoraggianti, siamo appena partiti con la raccolta delle deleghe e c'è comunque movimento, attenzione, più di quanto non mi aspettassi...

**Da metà maggio avete acquisito dieci nuove filiali, fra Forlimpopoli, Cesena e Cervia. Con quali obiettivi?**

Quelli di costruire anche in quei territori la cooperativa di credito. Abbiamo strutturato una nuova area, in tutto simile alle cinque già esistenti, che fa capo alla filiale di Forlimpopoli. E per quanto le filiali abbiano aperto solo il 18 maggio, abbiamo già i primi soci: una cosa che mi ha piacevolmente stupito.

**Parliamo dell'emergenza. Come si è comportata la vostra BCC di fronte al Coronavirus, rispetto**

**alle esigenze del territorio.**

Divido gli interventi in due categorie. Dal punto di vista puramente bancario, appena emessi i decreti del governo per sostenere l'economia, siamo partiti a ritmi forsennati: stiamo viaggiando a 4-5 volte il numero normale di pratiche ed erogazioni. Abbiamo avuto moltissime richieste da imprese e da privati, e ad oggi abbiamo sospeso oltre 5800 mutui e rate, per complessivi 73 milioni (che eviteranno problemi finanziari).

Poi sono arrivati i finanziamenti, fino a 25 mila euro, e oltre 25 mila euro: e anche lì stiamo facendo grandi numeri.

Per i primi, abbiamo avuto 2400 richieste, ne abbiamo già erogate 1900, e pensiamo di chiuderle tutte entro la fine della prossima settimana. Un risultato molto buono: anche perché non aspettiamo che arrivi la garanzia dal Fondo Centrale – che è ingolfato dalla mole di richieste – ma eroghiamo a priori.

E' vero che così corriamo qualche rischio operativo in più: ma conosciamo bene la clientela, e così facendo riusciamo a dare risposte quasi brucianti a quelle richieste.

Per quanto riguarda invece i finanziamenti sopra i 25 mila euro (che in certi casi riguardano anche cifre corpose) siamo obbligati ad aspettare il Fondo Centrale, e i tempi in cui arriva la garanzia sono purtroppo davvero lenti, a volte oltre anche il mese. In certi casi, siamo comunque intervenuti anche prefinanziando le operazioni.

Tutte queste attività valgono, a ieri, 225 milioni, fra rate sospese, prestiti erogati e deliberati. All'indomani dell'avvio della pandemia, le stime erano di circa 300 milioni entro fine anno: ci stiamo arrivando più velocemente del previsto.

### **E per quanto riguarda le erogazioni sul territorio, che sono sempre state un punto di forza della Banca in quanto cooperativa?**

Da questo punto di vista, abbiamo fatto donazioni alla sanità per oltre 200 mila euro (agli ospedali del territorio: Ravenna, Imola, Forlì, Lugo); abbiamo sostenuto le attività di solidarietà che sono impegnate con i nuclei familiari più deboli (ad esempio la Caritas). E abbiamo messo a disposizione dei Comuni una piattaforma digitale per i buoni spesa, che permette alle famiglie di utilizzare la tessera sanitaria, e all'esercente di scaricare il buono, senza alcun passaggio di denaro, quindi senza contatti. Una modalità utilizzata dai Comuni dell'Unione Faentina e da alcuni della collina forlivese, con ottimi risultati. Al punto che potremo pensare di fare qualcosa di analogo anche dopo la pandemia.

### **Ecco, dopo la pandemia. Cosa succederà?**

Per quando riguarda la nostra BCC, abbiamo solidità patrimoniale ed equilibrio economico: l'emergenza ci rovinerà qualche piano, ma non temiamo di superare l'anno difficile. E rispetto ad altre crisi recenti, credo che dopo l'emergenza si determinerà anche una ripresa altrettanto rapida in quasi tutti i settori, spero già nel 2021, visto che il sistema produttivo è intatto. Certo, sarà a macchia di leopardo: ci preoccupano i settori che resteranno penalizzati, ma li andremo ad affrontare quando sarà il momento. 